

DA 86 GIORNI AI DOMICILIARI

TOTI È LIBERO, DA OGGI CERCA IL SUCCESSORE

Ieri mattina poco dopo le 11 la decisione del gip notificata nella villa di Ameglia. L'ex governatore della Liguria si sfoga su facebook e incontra i giornalisti fuori dal cancello. Da oggi gli incontri con gli alleati

VENTIMIGLIA

Spiaggia liberata
da campo abusivo

Servizio a pagina 6

GENOVA

Sempre più minori
non accompagnati

Bottino a pagina 7

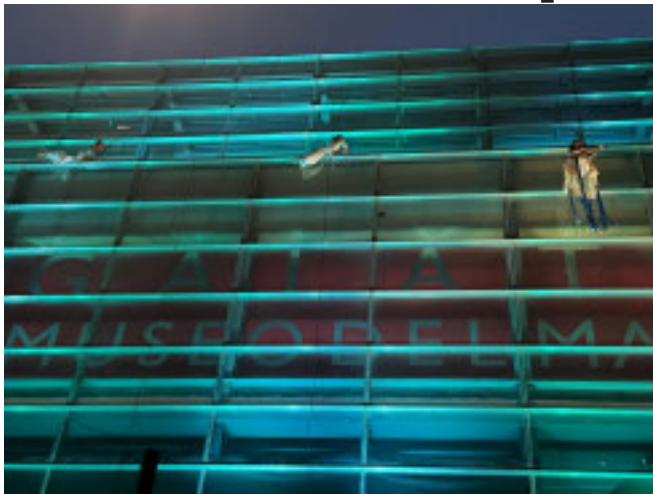
■ Dopo 86 giorni rinchiuso nella propria casa di Ameglia, Giovanni Toti torna libero. Subito dopo le sue dimissioni, sia i pm sia il gip hanno dato il via libera alla revoca della custodia cautelare.

I primi a entrare nella sua residenza sono stati i più stretti collaboratori della Lista. Poi il presidente ha incontrato i giornalisti davanti al cancello di casa e ha affidato il proprio

sfogo a facebook. «Mi siete mancati», ha scritto ai liguri che ha poi invitato a «non tornare nel grigiore» quando saranno chiamati a votare. E proprio da oggi inizieranno gli incontri dell'ex presidente della Regione con gli alleati per indicare il candidato a raccogliere la sua eredità politica.

Diego Pistacchi a pagina 6

SPETTACOLO E DIVULGAZIONE PER LA FESTA DEL MUMA

I primi vent'anni del Galata:
il Museo del Mare pensa al futuro

Danza verticale con la Compagnia Funa Performing Arts

Due milacinquecento persone hanno festeggiato mercoledì scorso i primi vent'anni del Galata Museo del Mare. Tanti coloro che dalle 10 alle 22 hanno visitato il museo e partecipato alle numerose attività proposte. Dopo le attività per centri estivi e le famiglie e le visite al museo, i festeggiamenti sono proseguiti con la conferenza del direttore del Museo Egizio di Torino Christian Greco che, in dialogo con il direttore del Galata Museo del Mare Pierangelo Campodonico, ha coinvolto 140 persone presenti in Auditorium sul futuro dei musei in Italia: «il 26% degli italiani visita i musei una volta all'anno contro il 93% degli svedesi. È necessario rendere i musei maggiormente inclusivi», ha commentato Greco. A questo scopo il direttore del Museo Egizio ha indicato le diverse azioni che il museo torinese ha introdotto negli ultimi tempi: dalle passeggiate con il direttore, alle visite per gli anziani durante l'estate. Presenti anche il presidente Mu.MA Mauro Iguera, il presidente dell'Associazione Promotori Musei del Mare Maurizio Daccà, il contro ammiraglio Massimiliano Nannini, direttore dell'Istituto Idrografico della Marina Militare, la consigliera regionale Sonia Viale e il sindaco di Genova Marco Bucci. «Questo traguardo rappresenta anche un'occasione per riflettere sull'importanza del nostro museo nella storia e nella cultura della città di Genova - ha dichiarato Iguera - Questi spazi sono veri e propri custodi della memoria». Bucci ha ricordato il sindaco Beppe Pericu, che ha voluto fortemente la realizzazione del Muma. «Essere riusciti a diventare il più grande museo marittimo del Mediterraneo, il più visitato di Genova e della Liguria, è stato un processo lungo e faticoso - ha commentato Campodonico - e ringrazio tutti coloro che ci hanno sostenuto e tutti gli operatori museali». La giornata di festeggiamenti, rientra in un più ampio programma che arriverà fino a dicembre. Prossima tappa la giornata speciale per il Nazario Sauro: giovedì 26 settembre, in occasione del 15° anniversario dall'arrivo del sottomarino alla darsena di Genova, per tutto il giorno, in via eccezionale e straordinaria, sarà possibile acquistare il biglietto di ingresso per il solo Sauro al prezzo di 6 euro.

ARTE E CULTURA

Palazzo Madama, terminato
il primo lotto del restauro

Proseguono a pieno ritmo i lavori per la sistemazione di uno dei capolavori architettonici di Torino più amati da residenti e turisti: Palazzo Madama, in piazza Castello. È stato ora completato il restauro del primo lotto della meravigliosa facciata juvarriana, grazie all'importante contributo della Fondazione Crt. Entro il prossimo autunno prenderà il via il restauro anche delle rimanenti parti della facciata, per poi procedere con le opere dei lotti successivi.

Marchisio a pagina 2

AL SECONDO POSTO PER IVA GENERATA

Dal Mit 42 milioni
all'AdSp della Spezia

■ Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti conferma l'AdSP del Mar Ligure Orientale, con i porti della Spezia e Marina di Carrara, al secondo posto per Iva generata dalla movimentazione delle merci ed eroga all'AdSP del Mar Ligure Orientale oltre 4,2 milioni di euro. Migliorata la capacità economica dell'Ente, in grado di finanziare gli investimenti previsti per il 2024. Il presidente Sommariva: «L'assestamento di bilancio mette in evidenza il recupero di credibilità sui mercati internazionali». Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, riunitosi mercoledì, ha approvato l'assestamento al bilancio di previsione 2024, che rivede le previsioni contenute nel bilancio originario, alla luce soprattutto del miglioramento dell'andamento dei traffici, in particolare del porto della Spezia, che ha segnato un incremento dei diritti portuali di circa il 15% rispetto allo stesso periodo del 2023. Da sottolineare il finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di oltre 4,2 milioni di euro, erogato in base alla ripartizione

del gettito Iva complessivo generato dai porti italiani, che, con una quota del 13%, conferma l'AdSP del Mar Ligure Orientale, con i porti della Spezia e Marina di Carrara, al secondo posto in Italia per Iva generata dalla movimentazione delle merci. Migliorano quindi i saldi di gestione corrente, che passano da 7,6 milioni a 10 milioni di euro, confermando la buona capacità economica della AdSP, in grado di finanziare gli importanti investimenti previsti nel 2024 e confermati in circa 164 milioni di euro di cui 30 a carico dei privati. Il presidente Mario Sommariva esprime grande soddisfazione per i risultati ottenuti: «L'assestamento di bilancio mette in evidenza il recupero di credibilità sui mercati internazionali ottenuto dal nostro sistema portuale, grazie all'incremento dei traffici, in un periodo difficile come questo, rispetto alle previsioni effettuate in sede di bilancio di previsione. Aumento che ha comportato un miglioramento dei dati finanziari dell'Ente, che si conferma una tra le più solide realtà economiche del territorio».

PER CREARE UNA RESIDENZA UNIVERSITARIA EDISU

Finanziata la riqualificazione
dell'Ex Centro Sociale di Novara

■ È iniziato l'iter per la riqualificazione dell'immobile «Ex Centro Sociale» di Novara, uno dei tre progetti presentati al Ministero dell'Università e della Ricerca (Mur) che ha vinto il Quinto bando della Legge 338/2000.

Il progetto, da 14,6 milioni di euro, ha ottenuto un finanziamento statale pari al 75% del valore stimato dell'intervento. Verrà concesso il diritto di superficie per 25 anni a Edisu Piemonte, con l'obiettivo di realizzare una residenza universitaria.

«La collaborazione tra la Regione Piemonte ed Edisu - ha sottolineato nel suo intervento in Consiglio Regionale, la consigliera

di Fratelli d'Italia Daniela Camerini - rappresenta un esempio virtuoso di come le istituzioni possano lavorare insieme per il bene della comunità. La riqualificazione dell'Ex Centro Sociale di Novara è un progetto di grande importanza non solo per restituire alla città un complesso immobiliare oggi fatiscente, ma anche per valorizzare un'area che ha avuto un ruolo significativo per il territorio, grazie anche alla presenza del complesso sportivo con tre piscine. È un intervento che guarda al futuro, sostenendo l'espansione dell'Università del Piemonte Orientale e offrendo ben 171 nuovi posti letto».

COMUNE DI TORINO

Forza Italia chiede
i tornelli sui bus

■ Il consigliere di Forza Italia al Comune di Torino Domenico Garcea, nella Commissione Trasporti tenutasi a Palazzo Civico, ha ribadito la ferma condanna di tutte le molestie sessuali, spesso non oggetto di denuncia, e delle aggressioni violente ai danni del personale Gtt impegnato sulla flotta dei mezzi pubblici cittadini. «Resto convinto che l'installazione dei tornelli su bus e tram - ha detto - possa, da un lato, ridurre sensibilmente il numero di passeggeri sprovvisti di regolare biglietto di viaggio; dall'altro, possa rappresentare un deterrente per contrastare la piaga delle molestie sessuali e delle aggressioni ai danni del personale di bordo».

TORINO

Caso Carini,
interviene Chiarelli

Cortese a pagina 2

CUNEO

Un agosto in compagnia
del Parco fluviale

Servizio a pagina 5

Elena Marchisio

■ Proseguono a pieno ritmo i lavori per la sistemazione di uno dei capolavori architettonici di Torino più amati da residenti e turisti: Palazzo Madama, in piazza Castello.

È stato ora completato il restauro del primo lotto della meravigliosa facciata juvarriana, grazie al contributo della Fondazione Crt.

E presto – sicuramente entro il prossimo autunno – prenderà il via il restauro anche della rimanente parti della facciata.

Un intervento complesso e costoso, reso possibile grazie alla collaborazione tra la Fondazione Torino Musei, da sempre impegnata nella tutela, conservazione e valorizzazione dei beni museali, e la Fondazione Crt, storico e principale sostenitore privato di Palazzo Madama, che ha finanziato interamente l'intervento con 2,4 milioni di euro.

È stato possibile fino terminare i lavori di restauro e consolidamento strutturale del monumentale avancorpo centrale della facciata juvarriana di Palazzo Madama.

I lavori, iniziati nel mese di febbraio del 2022, sono stati eseguiti dalla società Cooperativa Archeologia di Firenze.

Approvati dal Ministero della Cultura e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, il restauro e il consolidamento strutturale hanno coniugato arte, ingegneria e ricerca scientifica, finalizzate alla conservazione e alla riscoperta dell'identità architettonica e artistica della facciata.

Sono state utilizzate soluzioni tecnologiche innovative, sostenibili e reversibili, grazie all'impiego di materiali di ultima generazione, come le fibre di carbonio e acciai speciali, che hanno contribuito alla riuscita di un lavoro che presentava notevoli insidie e difficoltà strutturali.

Il cantiere del primo lotto, sotto la direzione dell'architetto Gianfranco Gritella e con la consulenza dell'ingegnere Franco Galvagno per le opere strutturali, ha coinvolto in questi mesi oltre 200 maestranze. Ha anche coinvolto direttamente cittadine e i cittadini: sono state infatti 2.500 le persone che hanno usufrui-

ARTE E CULTURA

Palazzo Madama, completato il primo lotto del restauro

Prosegue il recupero della facciata juvarriana di Palazzo Madama con il sostegno di Fondazione Crt



to degli ascensori di cantiere per seguire le visite guidate gratuite, accompagnati dai restauratori lungo un eccezionale percorso fino alla som-

mità del ponteggio, 28 metri di altezza dal suolo.

È stato il primo cantiere 'verticale' in Italia specificamente pensato e attrezzato

per consentire la visita alle diverse quote a visitatori con ogni esigenza di accessibilità.

Nel luglio 2022, con una spettacolare operazione di

spostamento a terra, le quattro monumentali statue in marmo di Brossasco di Giovanni Baratta, alte più di 4 metri e pesanti oltre 3 tonnellate

late ciascuna, che rappresentano le allegorie del 'Buon Governo Sabauda' e che completano la balaustra del corpo centrale di Palazzo Madama, sono state ingabbiate e calate con un eccezionale sistema di gru in piazza Castello, dove sono state restaurate dal laboratorio della restauratrice Cristina Arlotto in uno speciale padiglione visitabile dal pubblico. Il complesso intervento di restauro è terminato a marzo 2023.

Ultimato l'intervento di restauro del corpo centrale della facciata, che sarà pienamente visibile per la fine di settembre, i lavori proseguiranno nell'autunno 2024, quando saranno presentati sia l'esito dei lavori del primo lotto appena concluso sia i dettagli degli ulteriori lotti, che andranno a costituire il più importante progetto di riqualificazione nella storia recente di Palazzo Madama.

I cinque successivi lotti (di cui quattro da concludersi entro l'estate 2026), hanno l'obiettivo di restituire la completa fruibilità di un monumento unico, millenario, che rappresenta la storia di Torino e dell'Italia, e prevedono un investimento complessivo di oltre 11 milioni di euro, grazie al sostegno di Fondazione Crt, del Ministero della Cultura e della Città di Torino.

MADE IN ITALY

Accordo tra Sabelt e Italdesign per il sedile delle auto del futuro

Partnership tra le due eccellenze piemontesi del comparto automotive

Anna Bosco

■ Sabelt, azienda del Torinese che disegna e costruisce sedili e cinture di sicurezza per l'automotive, e Italdesign, hanno firmato un accordo per lo sviluppo di un innovativo sedile.

«Si tratta – spiega una nota delle aziende – di un sistema pensato per le auto del futuro, caratterizzato da leggerezza e innovazione, con un importante focus sulla sostenibilità dei materiali e dei processi produttivi. Un progetto interamente sviluppato sul territorio e che vuole



essere un esempio della qualità dei prodotti Made in Italy a livello internazionale».

La collaborazione si estenderà fino ad aprile 2027, coinvolgendo team di entrambe le realtà imprenditoriali, per favorire lo scambio di competenze e informazioni.

La sigla dell'accordo arriva a pochi giorni dalla firma dell'atto costitutivo dell'Associazione Vehicle Valley, creata con lo scopo di fare sinergia produttiva e commerciale tra le tante e importanti realtà automotive del Piemonte.

«Partnership come questa sono il naturale incontro di eccellenze con competenze diverse accomunate dallo stesso territorio e ambito di provenienza» – dichiara con soddisfazione Giorgio Marsiaj, presidente di Sabelt.

«Entrambi i nostri Dna – afferma il presidente di Sabelt – sono stati forgiati nell'automotive e siamo custodi di competenze e conoscenze difficilmente replicabili nel resto del mondo. Siamo orgogliosi di fare sistema con altre realtà di prestigio come Italdesign ed essere insieme ambasciatori del Made in Italy nel mondo».

«Questo accordo sancisce non soltanto la partnership tra Italdesign e Sabelt, ma dimostra come l'idea di unire le forze delle aziende piemontesi operanti nel settore automotive in un'unica associazione permetta a tutti di raggiungere obiettivi difficilmente raggiungibili individualmente, valorizzando il territorio, portando innovazioni, attraendo nuovi progetti imprenditoriali e accrescendo la nostra competitività» – aggiunge Antonio Casu, ceo di Italdesign, commentando il raggiungimento dell'accordo.

Marco Cortese

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 25/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONE
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.09 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

OLIMPIADI DI PARIGI

Caso Carini, l'assessora Chiarelli invita l'atleta azzurra a Torino per un confronto



■ Il controverso incontro di boxe femminile alle Olimpiadi di Parigi 2024 che ha visto l'atleta italiana Angela Carini abbandonare il ring in lacrime poco dopo l'inizio del match contro la pugile intersessuale algerina Imane Khelif perché un pugno le ha «fatto troppo male» sta scuotendo l'opinione pubblica. Sulla questione è intervenuta dal Piemonte l'assessora regionale allo Sport, Marina Chiarelli (Fdi), che vorrebbe incontrare la pugile azzurra: «L'episodio che ha visto protagonista Angela Carini nel match contro Imane Khelif solleva una serie di questioni complesse e delicate, che vanno ben oltre il singolo incontro. La decisione di abbandonare il match dopo pochi secondi avrà un impatto sia su di lei che sul dibattito

pubblico. Per questo, ho intenzione di invitarla a Torino per un confronto». «La situazione della nostra atleta costretta a fronteggiare un'atleta con un livello di testosterone molto più alto – spiega – rappresenta un evidente squilibrio. Non si tratta di mettere in discussione il diritto dell'avversaria algerina a gareggiare, ma di sottolineare come le attuali regole non riescano a garantire un terreno di gioco equo». «Sarebbe appropriato – conclude – che il presidente del Coni prendesse una posizione forte, facendo partire dall'Italia una proposta di riforma delle regole in modo che tutti gli atleti possano competere ad armi pari. Solo così lo sport può riflettere valori di giustizia e inclusività».

Loredana Polito

■ Durante la sessione estiva hanno discusso la loro tesi le prime due laureate del corso di laurea in Design sostenibile per il sistema alimentare, un percorso formativo interateneo tra l'Università degli Studi di Parma e il Politecnico di Torino.

Avviato nel 2021, il corso universitario ha già superato i 180 studenti e studentesse iscritti. Nasce per mettere a frutto le specifiche competenze dei due atenei, con l'obiettivo di formare designer con competenze multidisciplinari, capaci di rispondere alle attuali sfide della sostenibilità ambientale, economica e sociale legate al sistema alimentare: ovvero persone in grado di affrontare le esigenze del mondo produttivo, con un solido metodo progettuale, una capacità di effettuare scelte in base alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica e con un ricco bagaglio di strumenti tecnico-scientifici a supporto dei propri progetti.

L'intento del corso è quello di enfatizzare il legame potenziale e attualmente espresso in modo marginale, tra cultura del progetto di design e sistema cibo, con uno sguardo a scenari di consumo, gestione, produzione e circolarità sistemica.

Ne sono esempio le due tesi di laurea appena discusse a Parma, al Campus Scienze e Tecnologie.

Ludovica Deriu, in collaborazione con l'azienda Lavazza, ha focalizzato la sua

FORMAZIONE

Alimentare, prime lauree in design sostenibile

L'innovativo percorso di studio si svolge tra il Politecnico di Torino e l'Università di Parma



ricerca sul settore del caffè in Kenya, applicando i principi del design sistemico e dell'agricoltura rigenerativa per migliorare la produttività e la sostenibilità del prodotto, supportata da tecniche di machine learning decentralizzate.

Claudia Lorenza Iannetti ha invece affrontato con la

sua tesi di laurea, attraverso la progettazione di strumenti innovativi, il tema della segregazione di genere nelle materie 'Stem' nel settore alimentare, analizzando gli ostacoli che le donne affrontano e proponendo un progetto capace di innescare un reale cambiamento culturale nella società.

«Le nostre laureate hanno dimostrato una straordinaria dedizione e creatività - ha dichiarato Paolo Tamborini, presidente del corso di laurea in Design sostenibile per il sistema alimentare - e siamo fieri di vedere come queste giovani menti siano pronte a contribuire concretamente alla costru-

zione di un sistema alimentare più sostenibile e innovativo attraverso la progettualità nell'ambito del design».

L'organizzazione del corso vede il coinvolgimento dei due atenei italiani attraverso una logistica sperimentale. Gli studenti e le studentesse, infatti, seguono il pri-

mo anno a Parma, il secondo si trasferiscono a Torino e il terzo scelgono la città in relazione all'offerta di due indirizzi diversi, ma paralleli: Designer per l'industria e il prodotto alimentare a Parma, Designer per la sostenibilità sociale e ambientale del sistema alimentare a Torino.

Il corso forma designer per l'industria, il prodotto e il sistema alimentare, immaginando un impegno, prevalentemente come parte di team multidisciplinari, nelle diverse fasi del processo di definizione e realizzazione di prodotti finali o di artefatti correlati alla produzione alimentare.

L'ambito lavorativo di riferimento sono le imprese di produzione, trasformazione e distribuzione - industriali e artigianali - di beni alimentari, prodotti e strumenti correlati, ma anche studi professionali di progettazione a supporto delle imprese nella definizione di processi per il sistema alimentare e soprattutto nel disegno di nuovi prodotti, sia tangibili che intangibili.

Altri possibili sbocchi occupazionali indirizzano verso il comparto manifatturiero e terziario del settore food, soprattutto in ruoli di progettazione e di valutazione degli impatti.

Infine, non mancano le possibilità di lavoro nelle organizzazioni pubbliche e private che lavorano nell'ambito dei beni culturali, del sociale e della sostenibilità ambientale legati alle tematiche della salute e del cibo.

È in edicola BancaFinanza



• € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI

• € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO E RICEVERE
INFORMAZIONI:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una mail a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

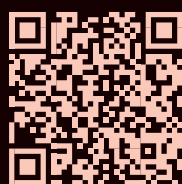
Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



ATTIVITÀ NELLA NATURA

Un agosto in compagnia del Parco fluviale

Sabato 3 agosto a Borgo San Dalmazzo, alle ore 14.30, l'appuntamento «Un giardino straordinario»



■ Al Parco fluviale Gesso e Stura continua l'estate alla scoperta del territorio. Sabato 3 agosto a Borgo San Dalmazzo, alle ore 14.30, l'appuntamento "Un giardino straordinario" impegnerà bambini e genitori in un laboratorio di bombe di semi e eco-letture per entrare in contatto con la natura ai piedi della collina di Monserrato, nella splendida cornice del parco Grandis. Luogo ideale per le famiglie che desiderano trascorrere alcune ore in tranquillità all'aria aperta permettendo ai ragazzi di mettere alla prova concentrazione, equilibrio ed esercizio fisico, Parco Grandis è aperto da maggio a ottobre dalle 10 alle 20 e al suo interno è allestito un "percorso avventura" caratterizzato da 14 attività.

Sempre a Borgo San Dalmazzo è in programma la suggestiva escursione dedicata ai segreti dei pipistrelli e della fauna notturna il 23 agosto alle ore 21, sulla collina di Monserrato. "Sulle ali della notte" è una passeggiata adatta a tutti in compagnia del popolo alato che si muove nel buio più profondo. I pipistrelli, il cui nome scientifico è chiroteri, rivestono un ruolo importante come bio-indicatori ambientali e per tale motivo posso-

no essere utilizzati per individuare le aree a maggior valenza naturalistica. Nel Parco fluviale Gesso e Stura ne

sono state censite 14 specie tramite uno studio condotto con l'obiettivo di contribuire alla loro conservazione

e distribuzione attraverso il posizionamento di numerosi nidi artificiali. Godendo di un'atmosfera fatata al chia-

ro di luna si scopriranno i segreti di questi esseri così particolari che volano nella notte, parlano con ultrasuoni, cacciano instancabilmente, migrano e vanno in letargo. Alla conclusione dell'evento i volontari del Centro Recupero Animali Selvatici di Bernezzo libereranno insieme ai bambini uno degli animali da loro curato e ritornato in salute.

Per festeggiare la Notte di San Lorenzo, venerdì 9 agosto, a Sant'Albano Stura, i volontari dell'Oasi La Madonnina e una guida del Parco fluviale accolgono i visitatori, dalle ore 19, nei capanni e nelle aree tematiche dove è possibile osservare le migliaia di meravigliosi uccelli che rientrano ai nidi. Al calar della notte osservazioni della volta celeste in compagnia degli Astrofili Bisalta. L'appuntamento dal titolo "Gar-

zette e stelle cadenti" unisce la magia delle meteore che brillano in cielo con quella di un luogo di straordinaria ricchezza dal punto di vista della biodiversità. L'associazione di volontariato "La Madonnina" gestisce l'area, frequentata da oltre 200 specie di avifauna, con finalità scientifiche e di conservazione oltre che con finalità didattiche e divulgative.

A Cuneo, il percorso multisensoriale l'Orma ospita gli appuntamenti dedicati al benessere e al relax invitando gli amanti dell'outdoor a togliere le scarpe e a camminare a piedi nudi, riscoprendo il contatto diretto con l'ambiente e con sé stessi. Ogni venerdì, sabato, domenica e festivi, nel pomeriggio, si può accedere allo spazio per vivere un'immersione totale nell'ambiente fluviale e il sabato mattina alle 10 la visita giocata per famiglie "La via del Gigante d'acqua" accompagna i più piccoli in un'entusiasmante avventura a piedi nudi alla ricerca di "Gorg", il grande gigante d'acqua.

Maggiori informazioni sui luoghi di ritrovo, la durata e i costi delle iniziative sono consultabili alla pagina Calendario eventi e biglietteria del sito www.parcofluviale-gessostura.it.

INIZIATIVA SOCIALE

Firmata la convenzione fra Intesa San Paolo e il Progetto P.U.O.I.

I beneficiari potranno aprire un conto corrente Xme Up, senza alcun costo di attivazione

collettività" commenta Andrea Perusin, Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo.

"Grazie al progetto PUOI, che sosteniamo insieme all'impresa sociale Con i bambini, mettiamo a disposizione delle famiglie della nostra comunità strumenti essenziali per pianificare e supportare finanziariamente la formazione, e quindi il futuro, dei figli. Un ringraziamento particolare a Intesa

Sanpaolo, che ha reso disponibile un conto corrente specifico per le esigenze di questa iniziativa: un'altra importante opportunità per il nostro territorio che nasce dalla fruttuosa collaborazione sviluppata in questi anni tra la Fondazione CRC e la Banca" dichiara Mauro Gola, Presidente di Fondazione CRC. Il progetto PUOI, avviato a Gennaio 2024, ha visto in questi mesi l'adesione di 35 famiglie residenti nel Co-



ENTI PUBBLICI

La Provincia ha approvato l'assestamento generale di bilancio

■ L'assestamento generale di bilancio è stato al centro del Consiglio provinciale convocato martedì 30 luglio dal presidente della Provincia Luca Robaldo. Approvati all'unanimità tutti i sei punti all'ordine del giorno, in particolare le variazioni al bilancio e la salvaguardia degli equilibri finanziari. Robaldo ha affidato la relazione tecnica al consigliere provinciale delegato Mauro Astesano. Nel sottolineare i principali dati finanziari del bilancio, Astesano ha riassunto i contenuti dell'importante variazione che ammonta a 2.371.989 euro, in gran parte legata a maggiori tagli lineari eseguiti dallo Stato sulla legge finanziaria per la spending review che per l'ente cuneese ammontano a 1.226.662 euro. "Una situazione che penalizza le Province virtuose come quella di Cuneo - ha sottolineato Robaldo - e premia invece le Province in dissesto o in pre dissesto che al contrario vengono aiutate finanziariamente". Questi tagli lineari vanno a peggiorare una situazione già pesante, caratterizzata da un saldo negativo per la Provincia di Cuneo rispetto allo Stato se si considera che la Provincia contribuisce con oltre 19 milioni di euro alla finanza pubblica a fronte di entrate statali pari a circa

13 milioni di euro, con uno sbilanciamento negativo di circa 6 milioni di euro. "È una fotografia triste - ha aggiunto il presidente Robaldo - e la Provincia dovrà trovare risorse e soluzioni adeguate per affrontare questi tagli (sempre più pesanti) senza dover ridurre i servizi ai cittadini. L'argomento sarà affrontato dall'assemblea regionale dell'Unione Province Piemontesi (Upp) prevista per mercoledì 31 luglio a Torino. Daremo un segnale forte per chiedere il riconoscimento istituzionale che la Provincia merita". Astesano ha poi proseguito la sua illustrazione parlando delle variazioni di entrata al bilancio provinciale che segnalano una sostanziale stabilità su Ipt e Rca, a conferma di un trend positivo leggermente superiore rispetto agli stanziamenti di bilancio 2024 e alle previsioni definitive a causa dell'aumento di prezzi assicurativi. La maggior entrata è di 1.300.000 euro. Tra le variazioni di spesa si è provveduto a registrare un aumento nel capitolo relativo alle quote delle società partecipate. Il risultato totale delle modifiche di aumento e diminuzione dell'ente comporta un saldo positivo corrente di circa 279.000 euro in più che andranno sulla viabilità essendo entrate vin-

colate. Riguardo all'edilizia scolastica è stato registrato un contributo di 175.365 euro per la progettazione della messa in sicurezza dell'Istituto Tecnico Bonelli di Cuneo relativa al finanziamento delle attività sulle istituzioni scolastiche. Infine, per quanto riguarda il conto capitale, è stato recepito un contributo della Fondazione Crt per 20.000 euro destinato al restauro conservativo dell'ex cappella Santa Chiara presso l'Istituto Arimondi di Savigliano e altri contributi (32.000 ancora dalla Fondazione Crt e 30.000 euro dalla Fondazione Cr Savigliano) per interventi sul tetto della stessa struttura. I lavori sono poi proseguiti con l'approvazione dei successivi punti all'ordine del giorno e in particolare con il parere favorevole all'aggiornamento al Piano territoriale regionale (Ptr) recentemente approvato dal Consiglio regionale e con l'approvazione dello schema di convenzione generale con E-Distribuzione spa per la gestione delle interferenze tra le strade provinciali e gli impianti elettrici di Enel Distribuzione con tensione fino ai 30.000 volt. Al termine il via libera al Piano provinciale degli interventi in materia di diritto allo studio per l'anno 2024 che non presenta particolari novità rispetto al passato.

mune di Cuneo, di Alba, Bra e Mondovì. Nel mese di giugno il processo è entrato nel vivo con la firma, da parte delle famiglie, del regolamento e con la definizione, insieme al tutor educativo, di un piano di risparmio personalizzato in cui vengono definiti gli obiettivi educativi da raggiungere nel primo anno e la quota di risparmio familiare mensile che verrà moltiplicata dal progetto. Quindi si procede con l'apertura del conto corrente dedicato al risparmio finalizzato e a ridosso si terrà il primo modulo formativo in educazione finanziaria rivolto ai genitori, a cura di R.IT.MI.

P.U.O.I. vede come soggetto capofila la Cooperativa Sociale Emmanuele, in partenariato con la Rete Italiana di Microfinanza, le cooperative sociali Or.S.O. e Caracol, il Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese, l'ente valutatore Fondazione Bruno Kessler, i 4 Comuni del territorio (Cuneo, Alba, Bra e Mondovì).

Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. www.conibambini.org

Diego Pistacchi

■ Giovanni Toti è libero. Il giudice per le indagini preliminari questa volta ha accolto la richiesta di revoca degli arresti domiciliari. Le dimissioni da presidente della Regione hanno convinto sia la procura, sia il gip a sospendere le misure cautelari.

Da ieri mattina quindi l'ex governatore è libero di tornare a fare tutto, tranne ovviamente quello per cui era stato eletto dalla volontà popolare. La notizia dell'accoglimento dell'istanza si diffonde a fine mattinata, poco dopo le 11, e in pochi minuti il cancello della villetta di Ameglia si può aprire: prima per far uscire la finanza che notifica l'ordinanza del gip, poi per far passare le prime persone che sono corse a riabbracciarlo. Subito l'autista e la segretaria, che non lo avevano mai potuto incontrare in questi 86 giorni neppure con il permesso della magistratura, poi (insieme alla portavoce Jessica Nicolini) l'amico, assessore e vicino di casa, Giacomo Giampedrone. Che questa volta però non ha bisogno di misurare le parole né i tempi, perché incontra un uomo libero.

«Credo che oggi il presidente sia felice dopo ottanta e più giorni che sono stati duri per tutti noi. Un grande dispiacere per aver lasciato un lavoro che stavamo facendo credo in maniera egregia, ma anche tanto orgoglio per rivendicare tutto quello che abbiamo fatto. È un sacrificio grande ma oggi siamo contenti - si concede una battuta lo stesso Giampedrone prima di entrare -. Sarà una giornata di lavoro, oltre che di piacere per non avere più i tempi ristretti che ci ha dato la Guardia di finanza negli incontri, molto risicati. Poi credo che domani avrà una fitta agenda politica, personale e amministrativa. Il suo telefono funziona, mi ha detto che sta aspettando, mi ha scritto 'Evviva'. Ora salgo, direi che è arrivato il momento di andarlo ad abbracciare».

Ovviamente la notizia provoca una serie di reazioni anche nel mondo della politica ligure. In particolare nel centrodestra, che da tempo aspetta di poter avere un confronto diretto e libero con Toti per affrontare la scelta della candidatura a nuovo presidente della Regione. In ballo non c'è ovviamente la disponibilità diretta del leader, ma l'impegno dei suoi fedelissimi è scontato. Insieme agli alleati c'è da capire se all'interno di una lista con un nome diverso o sempre sotto il simbolo arancione con il richiamo al nome di Toti, a suggellare l'esistenza di quello che è stato il primo partito della legislatura che si è con-

LIGURIA DIGITALE S.p.A.
Avviso di Aggiudicazione di Gara.

La Gara europea a procedura telematica ristretta, indetta ai sensi del D.Lgs.50/2016 per la realizzazione della nuova rete radio regionale di prevenzione incendi ed emergenza sanitaria. CIG 9499494E6D CUP G33C21001180008, è stata aggiudicata a favore del RTI Leonardo Spa- Telecom Italia S.p.A.- G.E.G. S.r.l.-Cellnex Italia S.p.A. per un importo pari a € 11.810.701,00 i.e. per la durata massima di 7 anni.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO -
RICCARDO BATTAGLINI

DA OGGI GLI INCONTRI CON GLI ALLEATI

Toti libero, via agli incontri per scegliere il successore

Poco dopo le 11 si apre in cancello della villetta Spinelli ritira la richiesta: fallito il colpo Ermini



LE PRIME PAROLE Giovanni Toti ieri al primo incontro con i giornalisti davanti al cancello di casa

clusa anzitempo.

Le prime parole sono però tutte di soddisfazione per una svolta che è tuttavia «costata» troppo cara: «Accogliamo positivamente la notizia relativa alla revoca della misura cautelare nei confronti di Giovanni Toti, persona con la quale abbiamo lavorato bene in queste due legislature in Regione. Dopo anni di immobilismo, il centrodestra ha dato nuova linfa alla Liguria e tornare indietro sarebbe deleterio per il nostro territorio. Ora attendiamo di fissare un incontro per fare, finalmente, il punto politico insieme», scrive Fratelli d'Italia, il partito che più di altri vedrebbe volentieri una coalizione guidata da un esponente arancione a rivendicare e garantire la continuità amministrativa che i liguri hanno tanto apprezzato in

questi anni. Per la Lega il primo a esporsi è il vicepresidente facente funzioni in Regione, Alessandro Piana: «In giunta siamo tutti contenti. Sicuramente lo chiamerò: parleremo di cose leggere e poi anche di altro. Lo vedrò certamente presto, con piacere. Ce lo aspettavamo: spiace solo che questa decisione sia arrivata dopo le dimissioni di Toti».

Chi invece ha «fallito» l'obiettivo di riconquistare la libertà prima del processo è Aldo Spinelli. Ieri anche i suoi avvocati hanno rinunciato alla richiesta di revoca dei domiciliari. Anche il colpo ad effetto della nomina di David Ermini al vertice della finanziaria di famiglia, non ha sortito un effetto positivo. Difficilmente forse avrebbe potuto, perché se nel «mirino» ci sono i rapporti tra politici e imprenditore visti con sospetto dai magistrati, accettare l'idea che gli stessi pm cambino idea perché Spinelli si affida un esponente del Pd anziché del centrodestra sarebbe stato assai clamoroso. E così alla fine questa mossa ha finora portato solo danni: il centrosinistra si sta vergognando e litiga al proprio interno, lo stesso Ermini è stato costretto a lasciare la direzione del Pd e Spinelli resta ai domiciliari.

LO SFOGO SUI SOCIAL

«La politica è la prima responsabile. Cari liguri, non torniamo grigi»

«Sono mancato per un po', e soprattutto mi siete mancati tanto. Grazie mille a tutti coloro che in questi 86 giorni tramite la famiglia, l'avvocato, e in ogni modo possibile, mi hanno fatto sentire il loro affetto e la loro vicinanza. È stato il maggior conforto in questi giorni bui». Pochi minuti dopo la riacquistata libertà, Giovanni Toti riprende subito contatto con i liguri e affida a facebook il primo messaggio. Che è uno sfogo, in attesa di quella che oggi potrebbe essere una prima conferenza stampa a tutto campo.

«Ci difenderemo da ogni accusa, con la coscienza a posto di chi non ha mai intascato un centesimo dei liguri, ma lasciamo una Liguria più ricca: di lavoro, di opportunità, di speranze - tiene subito a precisare -. Quello che è accaduto in questi tre mesi è un processo alla politica: ai finanziamenti, trasparenti e legali, agli atti, anch'essi legali e legittimi, che abbiamo ritenuto necessari e utili a far crescere la no-

stra terra. Tutto questo sarà tema di confronto in tribunale. Soprattutto spero sia oggetto di vera e definitiva riflessione della politica. Della politica tutta o, almeno, di coloro che non ritengono di usare opportunisticamente la giustizia a scopo politico. Mai come in questo caso l'autonomia della politica, la sovranità popolare, il suo finanziamento trasparente, la sua possibilità di indirizzare lo sviluppo e la crescita sono stati al centro del confronto tra la giustizia e il potere sovrano che discende dal popolo». Stoccate per tutti, degne della migliore scherma olimpica di questi giorni.

Toti mette da parte il fioretto e va al bersaglio grosso. Che per lui però sono più certi politici che gli stessi pm che lo accusano: «I magistrati interpretano le leggi ma la politica quelle leggi le fa. L'autonomia della politica, come quella della giustizia, dovrebbero essere un patrimonio di tutti. Difficile sperare consapevolezza da chi riempie le piazze di

luglio (riempie, insomma...), festeggiando l'aiuto arrivato. Ho fiducia in chi crede nella democrazia liberale e spero colga queste vicende come un definitivo campanello che suona per ricordare l'inerzia di troppi anni».

Poi ancora un appello ai liguri, l'inizio ufficiale della sua campagna elettorale da non candidato: «Mi sono dimesso, richiamando tutti voi al voto, perché ora tocca ai cittadini decidere invece la sorte della nostra terra: andare avanti con la Liguria protagonista che abbiamo costruito, o consegnarla alla cappa grigia dell'ipocrisia, della cultura del sospetto, dell'immobilismo, della doppia morale capace di oscurare già in questi giorni anche il fulgido sole di agosto. Sarebbe un futuro che, se possibile, appare già peggio del passato che ci siamo lasciati alle spalle. Un abbraccio a tutti, che spero di darvi fisicamente nelle prossime ore. Viva la Liguria. Viva la libertà».

CACCIA ALL'UOMO

Passeggia al parco: aggredita e rapinata

Una donna di 35 anni è stata aggredita e rapinata mentre passeggiava al parco del Peralto, sulle alture di Genova. È successo mercoledì sera poco dopo le 20. La donna ha riferito ai poliziotti delle volanti di essere stata aggredita alle spalle e gettata a terra.

Il rapinatore le ha strappato la borsa intimandole di non reagire. La vittima, sotto choc, è rimasta a terra finché l'aggressore non si è dileguato. Poi ha chiamato il 112. I poliziotti sono alla ricerca di possibili testimoni che possano aver visto fuggire il rapinatore. La donna, viste le modalità dell'aggressione, non è stata in grado di fornire molti dettagli che possano portare a un'identificazione del rapinatore.

INTERVENTO A VENTIMIGLIA

Spiagge sgomberate da accampamenti abusivi



■ La polizia locale di Ventimiglia con le forze dell'ordine ha sgomberato ieri mattina la tendopoli allestita dai migranti nel tratto di spiaggia dalla foce del fiume Roya al piazzale del Resentello, per un totale di circa quattrocento metri. Sono state tolte tende e capanne di fortuna che vengono utilizzati come rifugi in attesa di varcare il confine con la Francia. Alcuni migranti sono stati identificati per valutare la loro posizione in Italia.

«Abbiamo svolto una attività di pulizia del nostro litorale - ha detto il sindaco Flavio Di Muro -. È da tempo che cittadini e turisti si lamentano che le spiagge sono oggetto di accampamenti e bivacchi non autorizzati. Grazie all'intervento dell'amministrazione con la polizia locale e le forze dell'ordine, abbiamo pulito le nostre spiagge da questa spazzatura che verrà gettata, perché non possiamo presentare l'immagine turistica della città con accampamenti diffusi».

ACCORDO REGIONE / FEDERMANAGER

Dirigenti più qualificati alla guida delle aziende

■ È stato firmato il protocollo d'intesa che impegna Regione Liguria, Confindustria Liguria e Federmanager Liguria a promuovere iniziative volte a valorizzare la managerialità del capitale umano e ad accompagnare la competitività d'impresa. A siglare il documento gli assessori regionali alla Formazione Marco Scajola e al Lavoro e Politiche attive dell'occupazione Augusto Sartori insieme ai presidenti di Confindustria Liguria Giovanni Mondini e di Federmanager Liguria Luca Barigione.

«Una firma importante - commenta l'assessore regionale alla Formazione Marco Scajola -. L'attuale contesto socioeconomico, in continuo sviluppo, richiede certamente solide competenze manageriali per dare nuove prospettive alle nostre imprese. Questo protocollo sarà teso all'aggiornamento e alla formazione continua del personale dirigenziale con una serie di attività e iniziative condivise con Confindustria e Federmanager, allo stesso tempo potrà essere d'aiuto per l'inserimento o reinserimento occupazionale di chi ha perso il lavoro e per sostenere l'autoimprenditorialità e l'avvio di start-up. Creeremo un tavolo di ascolto, monitoreremo i fabbisogni e a quel punto saremo in grado di mettere in campo azioni mirate anche grazie alle risorse del Fondo sociale europeo».

«Il protocollo d'intesa è molto importante perché ha come obiettivo in particolare il reinserimento occupazionale delle donne e dei manager ultra 55enni che purtroppo al giorno d'oggi hanno ancora grosse difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro nel caso lo abbiano perso», aggiunge l'assessore regionale al Lavoro e Politiche attive dell'occupazione Augusto Sartori.

Monica Bottino

■ Sono sempre di più, i numeri cambiano ogni giorno, e occorre non solo trovare loro un'adeguata collocazione, ma anche e soprattutto fare in modo che non vengano cooptati dalla criminalità organizzata o che comunque delinquantino. Parliamo dei minori stranieri non accompagnati, una realtà che contraddistingue tutto il territorio italiano, ma che a Genova, come in altri capoluoghi, si fa più sentire. Il Comune di Genova, in particolare, ha preso a cuore da tempo la questione, ma una soluzione può arrivare solo dalla cooperazione tra istituzioni. Ieri, a Tursi, si è riunito il «Tavolo Interistituzionale Minori stranieri Non Accompagnati», attivato dal Comune di Genova su proposta dell'assessore alle Politiche Sociali Lorenza Rosso e alla presenza dell'assessore alla Sicurezza Sergio Gambino. Al tavolo hanno partecipato i rappresentanti della Prefettura di Genova, Questura, Anci Liguria, Regione Liguria, Alisa, i rappresentanti degli enti del Terzo Settore esperti della materia e l'ufficio del garante dell'Infanzia e dell'adolescenza dei minorenni di Regione Liguria. «L'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati è una sfida complessa che richiede l'uso di tutti gli strumenti a nostra disposizione - spiega l'assessore alla Sicurezza Sergio Gambino - Per evitare che questi minori diventino parte di un sistema delinquenziale, che purtroppo esiste, è indispensabile attivare misure che disincentivino la rete dell'illegalità attraverso un lavoro a 360 gradi tra tutte le istituzioni amministrative, giuridiche e sanitarie. Non si può ignorare che una percentuale significativa di minori stranieri, sul nostro territorio, molto spesso delinquono

IN CAMPO L'ASSESSORE GAMBINO E L'ASSESSORE ROSSO

Troppi minori stranieri soli si cerca posto anche fuori città

Il Comune di Genova chiama a raccolta tutte le istituzioni interessate: serve soluzione per chi ha comportamenti devianti

approfittando delle pieghe di un sistema troppo permissivo che ritengono di poter aggirare, facendola franca. È necessaria una presa di coscienza collettiva che metta in campo tutte le iniziative per

interrompere questo circolo vizioso per evitare che tanti ragazzi cadano nella rete della criminalità con grave danno alle loro vite e alla collettività». Nelle scorse estati è emerso drammaticamente il problema, per esempio,

dell'incapacità/impossibilità di trattenere i ragazzi minorenni nelle comunità alloggio di notte, con molti casi di aggressioni, anche sessuali, perpetrate da giova-

ni lasciati liberi di scorrazzare per la città. «Alcuni di questi ragazzi manifestano problematiche collegate alla salute mentale o alle dipendenze che i nostri educatori non possono curare - ha am-

messo ieri l'assessore alle Politiche Sociali Lorenza Rosso - Per questo ci siamo tutti rimboccati le maniche e a settembre, nell'ambito del progetto «Nuove prospettive il modello Genova tra interazione e Cura» in collaborazione con Asl3 e Anci regionale, si attiverà un ambulatorio per lo screening sanitario e sociosanitario dei minori di primo arrivo e per la costruzione di una équipe multidisciplinare sociale e sanitaria integrata». Il Comune di Genova ha in carico 359 minori e 45 neomaggiorenni, ai quali si aggiungono 40 minori in carico alla prefettura di Genova e per i quali lo stesso Comune viene nominato tutore istituzionale. I dati cambiano giornalmente e il Comune di Genova ha attualmente saturato la rete di strutture di accoglienza presenti sul territorio, anche tenendo conto che, in questi giorni, si è concluso il rapporto di accreditamento dei posti presso il setting di San Desiderio: come gli altri grandi comuni d'Italia si stanno attivando collocazioni in strutture per minori fuori dal Comune di Genova. Infine, sempre a tutela dei ragazzi, il tavolo ha concordato di lavorare su ulteriori due necessità: la prima è quella di specifiche strutture sociosanitarie a elevata integrazione sanitaria o sanitaria/terapeutica, a cura del sistema sanitario sulla quale sta lavorando Alisa nell'ambito della revisione del manuale di autorizzazione e di accreditamento. La seconda riguarda strutture in grado di accogliere minorenni con comportamenti devianti (per i quali non si possa procedere con l'arresto e il conseguente inserimento in IPM) e minorenni per i quali sia prevista una misura cautelare o di messa alla prova e di questo si parlerà alla prossima Cabina di regia Penale di Regione Liguria.

PICCARDO (UGL-FNA): «SERVONO PIÙ FONDI PER IL TRASPORTO PUBBLICO, PIÙ MEZZI E AUTISTI»

«Bus strapieni a ogni ora: Amt prenda provvedimenti»

«Come sindacato Ugl abbiamo detto ai nostri autisti di non guidare su vetture sprovviste di aria condizionata, ma di chiedere una sostituzione del mezzo». Roberto Piccardo, segretario regionale Ugl-Fna, commenta le segnalazioni di maleseri a carico di dipendenti Amt che si sono trovati a guidare vetture non dotate di impianto di condizionamento, circa il 25%. «Il dialogo con Amt è costante e la situazione è decisamente migliorata, ma ci sono ancora alcune vetture troppo datate, specialmente quelle della rimessa delle Gavette dove ci sono i bus più vecchi», spiega Piccardo. Quest'anno inoltre i passeggeri sono aumentati in maniera consistente e i bus sono spesso pieni al limite. «Forse ciò è dovuto alla gratuità per alcune fasce di popolazione - dice Piccardo - ma l'azienda dovrebbe tenerne conto e aumentare i mezzi su strada». Tra le varie battaglie che il sindacato porta avanti quella di far riconoscere il posto di guida come luogo di lavoro, mentre oggi non è così. «Chi guida con il sole in faccia in un bus senza il condizionamento dell'aria può davvero sentirsi male», conclude Piccardo, che segnala anche che, diversamente dall'anno scorso, quest'anno non viene effettuata la distribuzione di bottiglie d'acqua ai capolinea per dissetare gli autisti.



Resort fronte mare con spiaggia in posizione privilegiata, situato direttamente sulla passeggiata pedonale di **Finale Ligure**.

Soggiorno in **Formula Residence** in esclusivi **appartamenti** climatizzati, con angolo cottura accessoriato. **Bike Room** e terrazza solarium. **Parcheggio** su prenotazione.

Spiaggia privata gratuita (ombrellone, sdraio, lettino) presso i **Bagni Lido** situati davanti al Resort, a soli 20 metri.

Bistrot dei Bagni Lido aperto dall'alba al tramonto, per fantastiche **colazioni sul mare**, **ristorante** con specialità liguri a pranzo e freschi aperitivi alla luce del tramonto.



Finale Ligure (SV) - Lungomare Migliorini 9 - info@lidofinale.com

Tel. +39 019 938 8013 + 39 370 379 0096 (CITR. 009029-RT-0010 009029-CAV-0017)



Scopri le nostre esclusive offerte e le migliori tariffe su www.lidofinale.com



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

